

IL LIBRO

MASSIMILIANO  
PANARARI

## MANUALE DI AUTODIFESA DAL LIBERISMO

GLI APPROCCI «ereticali» all'economia hanno da parecchio tempo un laboratorio privilegiato. Si tratta della Francia, dove può pure capitare che un testo come il *Trattato di economia eretica* di Thomas Porcher diventi una specie di bestseller: al momento, ha venduto più di 50 mila copie. Numeri da romanzo di successo. Invece questo libro rappresenta una dura requisitoria contro il neoliberismo e una «storia (molto) alternativa» dell'economia contemporanea. Professore associato alla Paris School of Business (e fervente anti-macroniano), Porcher vuole



**TRATTATO  
DI ECONOMIA  
ERETICA**  
Thomas  
Porcher  
(trad. di Gaia  
Raimondi)  
Meltemi  
pp. 250,  
euro 14

decostruire il «discorso dominante neoliberale», contestando la scientificità dei suoi assiomi e delle sue ricette di politica economica. Un po' saggio filosofico, un po' pamphlet politico militante e, ancora, un po' manuale di autodifesa dalla sottomissione verso i più forti – come rivendica – con un'attenzione marcata per il linguaggio. Perché di economia dovrebbero poter discutere tutti, in modo condiviso e partecipato. Ed ecco allora, dotato anche di una certa dose di ironia, un *J'accuse!* molto radicale nei confronti di una finanza considerata «falsa alleata» dell'impresa e dell'economia produttiva, e del libero scambio che l'autore definisce alla stregua

di un'«arma di dominio di massa». E, poi, una difesa della spesa pubblica e una confutazione dell'idea che il debito pubblico sia sempre pericoloso. E, ancora, il rigetto del «mito del successo individuale», e le «contro-riforme» del mercato del lavoro. Insomma, un autentico corpo a corpo con i pilastri dell'economia neoliberista.